

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampere N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari no scopo del giornale per ogni linea e spazio di linee cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni come che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi.

Giovedì 21 Giugno 1906

Direzione
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Di corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno VII — N. 140

Nonne invant animos laudes quas exarima fundunt
In cruce signatos fura quodam tagant?

Omnes ergo simi eructi obstringamur amor:
Quae vult mandum, vincat et ipse modo.
Petrus Archiep. Utinens

Anarchia palese ed anarchia mascherata

Il mondo moderno è funestato da due diverse degenerazioni, che provengono dallo stesso ceppo: l'anarchia palese e l'anarchia mascherata, scrive in un articolo assennato la *Gazzetta di Parma*.

Quale delle due è più temibile? Dell'una e dell'altra gli effetti sono micidiali; ma la seconda è peggiore della prima, perchè meno preveduta e più larvata nei suoi effetti.

L'anarchia palese si esplica con le bombe, affidata ai fanatici, che hanno il coraggio del pazzo e la convinzione del nulla; l'anarchia mascherata si sforza di dimostrare che non è anarchia, ma precorritrice del riscatto proletario; non usa la bomba, che dilania nei confini di un ristretto raggio ad ammazza e ferisce le diemie; usa la mina, che solleva interi territori e disorganizza i popoli.

Si può colpire l'anarchia palese, nel momento della sua azione criminosa e bestiale; ma è impossibile annientare l'anarchia mascherata, che trasfonde la sua personalità nelle masse incoscienti, impulsive ed avvelenate da lungo odio. L'opera del scibilatore è personale, finché si esplica nel segreto dei ritrovi proletari; diviene impersonale ed irresponsabile quando la massa preparata si decide all'azione.

L'atto dell'anarchico palese è la bomba; quello dell'anarchico mascherato è lo sciopero.

L'anarchico mascherato — si maschera anche da socialista, se non si vuol dire che appunto allora riprende l'antica sua fisionomia, d'acché tutti gli anarchici furono, prima, socialisti — ha già compito nelle tenebre l'opera sua bestiale, il manipolo degli aquilibrati è saturo di odio ed arde di sete vandalica; l'operaio mezzo cosciente fra i mille incoscienti, scimmiettando l'anarchico mascherato, che si eclissa a tempo, colle teste piena di utopie economiche, fa prevedere ai compagni di lavoro un mondo di ricchezza e di piaceri e la tempesta alla prima occasione si eleva tremenda e distruggitrice.

Lo sciopero che prima si spiegava e si giudicava colla missione del miglioramento proletario, ora è divenuto una terribile epidemia; da sciopero protesta è trascorso a sciopero violenza e gli effetti perniciosi non al solo capitale; ma più al lavoro che al capitale, cominciano a vedersi; da un canto per le devastazioni che producono, dall'altro per la rovina degli stabilimenti industriali, poiché era inevitabile che all'abuso della piazza succedesse la reazione del capitalismo.

Né diversamente poteva avvenire, quando alla chiusura di alcuni stabilimenti germanici fa riscontro la possibilità di presentare alla Camera dei deputati francesi un progetto per confisca delle aziende e degli stabilimenti industriali ne decidano la chiusura.

Non si tratta più, dunque, di scopi economici: si tratta di scopi apertamente rivoluzionari: si tratta di una intesa delle Camere di lavoro collo scopo di una lenta spogliazione della proprietà industriale.

Al punto in cui siamo, può ognuno chiedersi: fin dove possono le corporazioni operare ostacolando il libero esercizio di un'arte o di un mestiere imponendo agli industriali di non servirsi che di operai organizzati, sotto minaccia di vedere disertate le officine?

La sovrapposizione della demagogia alla democrazia illuminata è il nemico peggiore che a qualunque costo, deve combattersi, se non si vuole che il lavoro diventi lo schiavo di un manipolo di criminali semi aporetici e della peggiore incarnazione dell'anarchismo, ben noto sotto certi nomi di meschini e vigliacchi agitatori la cui forza è la debolezza dell'analfabetismo.

I Governi che carezzano la triste genia anarchica mascherata da socialisti, hanno una grave responsabilità verso le popolazioni civili che nel loro seno nutrono questa minoranza aggressiva e petulante, operosa soltanto in un campo dove tutto ha da acquistare e nulla da perdere.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 20. — Si termina la discussione sul disegno di legge per l'esercizio ferro-

viario, quindi si passa alla discussione del disegno di legge per l'esercizio delle ferrovie della Società Veneta.

Bruniali dichiara che non voterà questo disegno di legge perchè l'esperienza lo ha ammaestrato che ferrovie che passano allo Stato non aumentano i loro proventi ed avrebbe preferito che queste linee secondarie almeno fossero lasciate all'industria privata.

Chiede le ragioni per le quali il personale di queste Società non ha un trattamento uguale a quello degli altri ferrovieri.

Bertolini raccomanda al ministro di voler sollecitare le pratiche per il riscatto della linea Camposampiero-Montebelluna.

Vendramini nota che con questo disegno di legge non si tratta di riscatto ma di rissunzione d'esercizio di linee che sono già di proprietà dello Stato. Consente nell'opportunità di riscattare la Camposampiero-Montebelluna e fa osservare che gli impiegati sono parificati a quelli delle altre società, fatta eccezione per le qualifiche, che non sono suscettibili di piena equiparazione.

Dopo brevi osservazioni del on. Giannuccio si passa alla discussione sul disegno di legge per il Magistrato delle acque.

Nella seduta pomeridiana si riprende la discussione sui provvedimenti de mezzogiorno.

Sul progetto per la marina l'on. Mirabello presenta diversi progetti di legge chiedendo vengono deferiti all'esame d'una speciale Commissione composta di 28 membri da nominarsi dagli uffici. Così rimane stabilito.

Le votazioni.

Ecco il risultato delle votazioni a scrutinio segreto:

Provvedimenti per l'esercizio delle Ferrovie dello Stato favorevoli 210, contrari 26; Provvedimenti per l'esercizio delle ferrovie Vicenza, Treviso, Vicenza Schio e Padova Bassano favorevoli 204, contrari 32. La Camera approva.

Note e commenti

Il buon giudice.

I giornali recano che Magnaud — denominato il buon giudice — ha lasciato il piccolo tribunale di Chateau-Thierry pel Parlamento, dove fu mandato deputato nelle ultime elezioni politiche. E il commiato fu commovente. Sentite come si svolse la drammatica scena dell'addio.

Pronunciata la sentenza, la folla non si mosse; pubblico e magistrati si trattarono ai loro posti in profondo silenzio. Sembrava che tutti comprendessero come in quel momento avveniva qualche cosa di veramente indimenticabile. Il procuratore della repubblica s'alzò poi fra la generale attenzione, mentre Magnaud stava già per lasciare la sala, ed espone con calde parole il dispiacere della Corte per la sua dipartita. Il presidente della Camera degli avvocati poi tenne a sua volta un breve discorso; quindi parlarono il cancelliere e l'uscieri: Tutti vollero dare pubblicamente il loro saluto al « buon giudice » prima della sua partenza.

Infine si alzò il « buon giudice » Magnaud. Era pallido e commosso. Esistò un istante come se gli mancasse la voce. Infine riuscì a dire poche parole. Dichiarò di accettare gli elogi diretti non a lui ma all'opera del presidente. Non vuol nascondere ciò che si pensò di quest'opera commentata e giudicata non sempre imparzialmente, e non vuol nemmeno dissimulare i suoi sentimenti contro i detrattori. Infine il presidente con gli occhi lucidati di lacrime, dichiarò chiusa la sua ultima udienza: « Addio mio piccolo tribunale — esclamò con la voce piena di lacrime. — Sei piccolo, ma diventerai grande per la tua fama, per il bene che hai cercato di fare al mondo spogliando maggiore equità, più umanità e più giustizia. Addio mio caro e piccolo tribunale ».

Tutti piangevano, persino i gendarmi di servizio. Uno dei giudici seduto alla destra del presidente, scuoteva insistente il capo: « No, no — sembrava volesse dire al suo presidente — tu non devi partire ».

L'opera del « buon giudice ».

Ma quale fu l'opera del « buon giudice » che rese celebre in Europa il piccolo tribunale di Chateau-Thierry? E' presto detta.

Magnaud, allorché veniva presentato dei piccoli imputati, rei di aver rubato un pane, un fascello di legna ecc. costretti dalla necessità: andava sopra allo stolo rigorismo della legge e gli assolveva, motivando la sua sentenza col dire che dove è la necessità ivi non è il furto, perchè l'uomo ha diritto alla esistenza.

Questo il principio che fece di Magnaud il « buon giudice » e del tribunale di Chateau-Thierry un tribunale celebre. Ma alla buon'ora, quel principio, nel quale il giudice Magnaud fondava le sue sentenze di assoluzione non è forse un principio prettamente cristiano? Da due mila anni esso è stato introdotto nel diritto cristiano e lo insegna S. Tomaso non meno che s. Alfonso, vilipesi da coloro stessi che esaltano il Magnaud. Qualunque trattato di morale cristiana vi insegna quello che il giudice di Chateau-Thierry insegnava nelle sue sentenze. Solo è strano — e qui sarà forse il merito di Magnaud — che a questo cristiano principio non si uniformino le sentenze di tutti i giudici della terra. Fanciulli abbandonati che — spinti dalla fame — rubano un pane; donne che, spinte dal turpe bisogno, rubano — magari su fondo comunale — un fascello di legna per riscaldare le proprie creature; vecchi impotenti che stamano la loro magra capra — che è anche l'unico loro patrimonio — con l'erba di chi ha centinaia di campi e di prati: tradotti davanti ai giudici si sentono condannare come volgari malfattori e scontano in carcere quello che in loro era diritto. E' semplicemente una enormità, una barbarie, evitata dal buon giudice Magnaud non evitata dai centomila suoi colleghi sparsi sulla faccia della civile Europa.

Le macchie.

Anche il sole ha le sue macchie, è detto. E anche il giudice Magnaud ha le sue macchie. E ora, che, almeno temporaneamente lascia le aule di Thierry, è bene rilevarle per rinfacciarle.

Il Magnaud è un socialista; e come tale il suo buon cuore, la sua pietà si destava solo davanti ai diseredati dalla fortuna. Donde le sue sentenze, esaltate dalla stampa popolare che in lui — per antonomasia — salutava il giudice buono. Ma era poi da vero mite e buono il Magnaud nell'esercizio della sua funzione? No: all'infuori dei casi sopra ricordati egli ritornava il giudice burbero, impareggiabile, inesorabile nell'applicare la legge. Nessuna pietà, nessuna commiserazione appariva sul suo volto; nessun atto tradiva un'interna commozione nel mentre la sua parola condannava. Ricordiamo fatti.

Pure al suo piccolo tribunale furono trascinate monache inferme, cadenti negli anni, a cui una iniqua legge — dopo averle spogliate di ciò che era loro — intimava l'esilio. Bene, il giudice Magnaud fu inesorabile contro quelle imbelli donne, fatte segno all'odio settario: e mesi di carceri dispensò loro per la resistenza all'autorità, che le sfrattava dal loro asilo è dopo il carcere l'esilio intimava loro. Ed ecco il buon giudice divenuto il cattivo giudice, ecco apparire settario, unilaterale, contesa la sua pietà verso i poverelli.

E queste, convenite, sono macchie che non si cancellano così presto — che rivelano nel Magnaud un giudice nient'altro che settario: un giudice pronto a scagliare una sentenza di morte, ove fosse possibile, contro il Capo dei fedeli, come pronto ad assolvere il Morales, propugnando la tesi che alle vittime non si deve aggiungere una vittima e dietro al sangue non si debba far sangue. Ecco il buon giudice e Magnaud, che sabato lasciò il piccolo tribunale di Chateau-Thierry pel Parlamento dove fu mandato dal blocco.

Agitazione fra le guardie di P. S.

Roma, 20. — Il *Messaggero* reca che stanotte sono partite da Roma per Torino cento guardie di P. S. perchè in quella città si nota una viva agitazione fra gli agenti malcontenti di essere stati dimenticati nel progetto di legge testè presentato alla Camera per la riforma di corpo.

La stessa agitazione si nota a Milano, a Genova ed a Roma.

Il *Messaggero* aggiunge che il ministro dell'interno ha ordinato un'inchiesta per scoprire gli autori di un memorandum inviato al Ministro.

Studio di cose e di persone

Non è raro il caso, e a chi scrive è toccato anche di recente, che uomini attecchiti d'un affetto intonso a società o istituzioni che pur un tempo fecero buona prova ma che oggi mostrano di non riuscire, non diremo a nulla, ma a quel tanto almeno che desse ragione sufficiente agli sforzi, ai lavori che vi spendono persone egregie per farle vivere, in alcuni luoghi, ed in altri rivivere, invece di studiare con serenità di mente le cause che hanno determinato il deterioramento di quelle società od istituzioni, invece di rendersi un conto esatto del loro essere, della loro vita attuale, invece di farne un'analisi accurata, una diagnosi precisa per vedere quali ne possono essere i rimedi da applicarsi, per vedere anche, se del caso, quale sia il mezzo migliore per rendere meno penose le ultime ore di vita, si preoccupano solo di non mostrare agli altri lo stato reale delle cose, e a furia di cercare argomenti per illudere gli altri, finiscono anche per illudersi se stessi, tanto da fare quello che fanno, ci fa bene dire così, in piena buona fede.

Come si spiega tutto cotesto? Prima di ripondere ci pare buona cosa fare una dichiarazione, ed è che noi, nel presente studio, non miriamo ad alcuna istituzione nostra in particolare, ma generalizziamo, comprendendo in un assieme tutte le osservazioni che abbiamo fatto in questi ultimi anni e nel campo nostro e in quello avversario.

Sebbene non siamo di quelli che hanno la tendenza a catalogare gli uomini, pure non ci pare di poter a meno questa volta di dividere in due classi quelli che hanno dato il loro nome a certe associazioni. Escluso le persone che vi entrano per secondi fini, di esse non vogliamo occuparci, tutte le altre prestano il nome alla società (circolo, fascio, lega, comitato ecc. ecc.) perchè sono prese dalla bellezza — sia pure effeto d'inganno per alcune — dell'ideale che la società rappresenta e per il quale essa lavora; in seguito prestano anche la loro attività, indefessa molte volte, tanto che non di rado si vedono delle persone totalmente assorbite dall'associazione loro cara. Cotesta, più o meno apparente, è la genesi di quanti si ascrivono nelle file dei militanti per una idea.

Ma col procedere del tempo, col succedersi degli eventi, vengono formandosi le due classi succennate: alcuni seguono a militare per l'idea, altri per l'associazione loro cara. Avviene di essi, presso a poco, quello che avviene di tutti coloro che scambiano i mezzi per il fine. Inscrittisi, generalmente giovani, nell'entusiasmo primo per l'idea, in un circolo, comitato od altro che diverso nome abbia, dove hanno trovato amici, guastato le gioie della comunanza di idee, di affetti indirizzati alla medesima meta, hanno concepito una passione tale per l'associazione che gli ha riuniti, che loro ha procurato tante soddisfazioni, anche nel sacrificio, da non vedere innanzi a sé niente all'infuori dell'associazione stessa da ritenere come un attentato al bene di tutti il pensare ad altre istituzioni di altro genere; perchè, misurando gli altri, alla stregua di sé stessi, senza vedere niente al di là della terchia dei propri amici, hanno concluso che per tutti gli uomini di buona volontà l'associazione propria, quella che dicono del bel tempo deve bastare a raggiungere il bene aspirato.

E di alcuni è avvenuto — sempre in questa categoria — che al semplice sentir dire che l'associazione non prosperava più, che il marasma l'aveva invasa, hanno voluto vedersi subito un pessimo atroce, quando sono stati benevoli, e sono corsi a cercare argomenti per provare il contrario, e nel dar prove, hanno fatto come il bambino che teme le cure del medico e nega alla mamma in agitazione per il suo pallore o per il bruciore delle sue gote, di sentirsi male e raddoppia gli sforzi per correre e saltare, finché cade sfinito dal male aggravato, fatto, spesso, irrimediabile.

E' una esagerazione? Non è assolutamente, specie se si considera che non può avvenire altrimenti, quando si prende di mira che tutte le associazioni hanno ragione di mezzo, perchè allora non si milita più per l'idea, ma per l'associazione A. per l'associazione B. ecc. e la

passione aumenta fino a far ritenere malevolo chi vuole farci aprire gli occhi sulla realtà delle cose, della vita. Di qui tante e tante divisioni e suddivisioni, di qui tanti e tanti malintesi tra quelli che pur innalzano una stessa bandiera.

Ma veniamo alla seconda classificazione. Di questa, i lettori già l'anno indovinato, sono quegli uomini che hanno tenuto lo sguardo sempre fisso alla meta. Compresi della verità che i mezzi sono per il fine e che, in qualsiasi ipotesi non dobbiamo avere per essi maggiore predilezione di quella che l'arte ha per l'istrumento dell'arte sua, che lo tiene a caro e lo custodisce con ogni cura fino che può servirgli, e lo ripara, quando è deteriorato, e lo rimoderna, e lo abbandona del tutto quando non è più suscettibile di riparazioni e di modificazioni, sostituendolo con altri che l'industria umana ha perfezionati e resi più rispondenti allo scopo; così codesti veri apostoli dell'idea, fanno di ogni forma di associazione nella quale si trovano iscritti: guardano alle ragioni per le quali è sorta vedono se codeste ragioni permangono, studiano le cause del retrocedere, dell'infacchimento nelle opere, il perchè di tutto eppoi, con quella santa occultezza nella scelta dei mezzi, di chi vive per un'ideale senza reticenze fanno la diagnosi, la prognosi, e, indifferenti ai rimedi, bastando loro che siano buoni, efficaci, vanno innanzi.

Non neghiamo che anche questi ultimi possono cadere nell'esagerazione, portarci ad inconvenienti come può avvenire ad ogni viandante che, percorrendo una strada, guardasse fiso esclusivamente al paese cui deve recarsi, senza badare al cammino, e dove pone il piede, e senza riflettere alle tortuosità naturali della via, al paesaggio che percorre, che allora potrebbe darsi benissimo ch'egli creda non buona la strada semplicemente perchè, insinuandosi fra monti e piantagioni di alto fusto, egli non si trova più dinanzi il paese cui drizzare lo sguardo. Le esagerazioni sono viziose da ambo le parti. Noi vogliamo dire che non si debbono applicare i mezzi senza considerare se rispondono più o meno al fine, né si deve guardare al fine senza curare i mezzi che sono necessari per raggiungerlo, senza pensare che tra i mezzi non ultimi sono quelli di superare le difficoltà, di vincere le ostilità che vengono, specialmente, da coloro che abbiamo classificato nella prima parte.

Tante istituzioni, e di vecchia e di recente data, che non riescono a nulla, sta per il loro passato — remoto o prossimo — che non è più in relazione col presente — o lo ha male compromesso — sia per colpa di cose o di persone, istituzioni che assorbono energie, che per lo meno portano via quel denaro che più utilmente potrebbe essere speso altrove, se tutti gli iscritti vi fossero ascritti per l'idea, se tutti considerassero che per essa militano e quindi debbono esser pronti a fare ciò che più ad essa giova, cesserebbero d'ingombrare il cammino a chi vuole procedere innanzi nelle vie del bene, e sarebbero trasformate secondo i bisogni nuovi dei tempi, secondo le aspirazioni di chi sente tutta la responsabilità della vita e nutre, fervido, l'amore dell'idea.

E vi è per tutti il vantaggio, e per coloro che sono i moderatori dell'azione e fanno da guida e per coloro che pare abbiano di continuo l'anelito possente del sollecitare gli eventi sospirati.

Sgombrato il terreno di tutto ciò che impedisce l'orizzonte, e gli uni e altri si intendranno meglio, vedendosi di faccia completamente, interamente, e non a metà e non attraverso ombre e penombre che alle volte fanno credere di forma e di figura diversa anche chi in tutto e per tutto ci rassomiglia, comprenderanno e i primi perchè la natura, la costituzione fisica e morale degli altri non può farli camminare seco di pari passo, ed i secondi vedranno la ragione per cui quelli, sebbene tenendosi a qualche distanza, seguivano ad avere dinanzi l'orizzonte libero, sereno, per giudicare di tutte le mosse della grande armata e distribuire ordini e comandi assennati alle varie milizie, sia a quelle che ferme stanno in sulla difesa, sia a quelle che veloci marciano alla conquista. A. Pasquini.

On. Signor Sindaco Udine

IN RUSSIA

Si organizza lo sciopero generale per spaleggiare la Duma.

Pietroburgo, 20. — Si organizza lo sciopero generale in tutto il paese. I fornai sono sempre chiusi, con grave disagio della popolazione. Gli agitatori si adoperano per sollevare gli operai di tutte le officine e riuscirono fieri a provocare lo sciopero nei grandi molini di Thornton. Nondimeno gli operai ripresero oggi il lavoro.

Lo sciopero comincia fra i muratori a Pietroburgo. Lo sciopero è scoppiato nella ferrovia Szyzane Viazine e si propaga. Il movimento comprende pure gli impiegati delle altre linee ferroviarie.

Si teme lo sciopero generale ferroviario, qualora si acuissero i dissensi fra il Governo e la Duma. Si afferma che si è disposto di mettere soldati su tutte le locomotive, con l'ordine di sparare contro i macchinisti che volessero abbandonare il lavoro. Si preparano pure treni militari e si sono rinforzati i posti militari nelle stazioni.

Anche dalle provincie giungono notizie di scioperi e disordini. A Yurleypolsky una processione religiosa è terminata in sommossa; la truppa intervenne; vi sono molti feriti. La folla si recò all'ospedale, preceduta da bandiere rosse e percorse tutta la notte le vie, cantando inni rivoluzionari e rompendo i vetri degli uffici governativi.

L'elezione di Ferri contestata.

Roma, 20. — La Giunta delle Elezioni ha dichiarato contestata l'elezione del collegio di Portomaggiore, Ferri Enrico contro Chiozzi, lasciando al presidente di fissare il giorno della discussione pubblica. La Giunta ha quindi convalidato l'elezione dell'on. Bona a Biella.

Il progetto sullo scioglimento dei consigli comunali e provinciali

Roma, 20. — L'Ufficio Centrale del Senato che ha esaminato il disegno di legge dell'on. Sonnino, già approvato dalla Camera sullo scioglimento dei consigli comunali e provinciali, ha apportato al disegno stesso alcune modificazioni.

All'articolo 1° propone la soppressione della disposizione per la quale lo scioglimento e la proroga dovrebbero avere il parere del Consiglio di Stato e conseguentemente e quando questo parere fosse stato contrario, il provvedimento dovesse essere deliberato dal Consiglio dei Ministri.

All'articolo 2° sopprime la proposta per la quale dovrebbero essere comunicate al Consiglio di Stato le risposte che i consigli comunali e provinciali devono dare agli addebiti loro mossi e che sono assunti quali motivo di scioglimento.

L'articolo 3° propone che al commissario regio possano essere aggiunte con decreto reale altre persone ad aiutarlo e sopprime la proposta secondo la quale i commissari dovevano essere scelti soltanto fra i funzionari di Stato in attività od in riposo.

Infine propone la soppressione dell'articolo 6° secondo il quale le missioni dei commissari prefettizi dovrebbero terminare entro tre o quattro giorni.

Scoperte archeologiche in Egitto

La Scuola Britannica di archeologia in Egitto ha pubblicato un rapporto sull'importanza delle ricerche condotte durante la scorsa stagione invernale.

Gli scavi furono principalmente diretti a stabilire l'identità dei così detti Re Pastori sui quali tanto discussioni vennero.

3 APPENDICE

Relazione del maestro Clemencigh

Quando uno dà mano ad un'opera deve rivolgersi due interrogazioni: — Perché? Per chi? — Noi crediamo di aver risposto esaurientemente alla prima domanda, affermando che il testo di scuola deve educare ad una morale confessionale e deve istruire; noi insomma abbiamo detto che cosa debba contenere, un testo di scuola. Ora ci manca solo di spiegare — come — esso debba contenere cioè dobbiamo ancora rispondere: — Per chi?

Per fanciulli e giovanetti è il testo di scuola; per esseri umani dominati e trascinati dalla fantasia e dal cuore: solo le immagini esercitano un fascino serio sopra di essi. E' il popolo adulto che ha bisogno di immagini, di similitudini, di incarnazioni dell'idea astratta; ora i fanciulli, che hanno il difetto del popolo elevato all'ennesima potenza, non chiudono le porte a nessuna verità, a nessuna sentenza, a nessuna massima, se non porta la tessera della realtà, se non palpa viva nella concretezza.

hero fatte recentemente nei circoli archeologici egiziani.

Con tale intento vennero esplorate le vicinanze di Tell-el-Yehudiyah ove erano stati trovati molti scarabei dell'epoca dei « Re Pastori ».

Conseguenza di queste esplorazioni fu la scoperta di un vastissimo campo circondato da fortificazioni in terra battuta di forma quadrilatera e cogli angoli arrotondati.

La base di questa fortificazione ha 200 piedi di larghezza e la superficie esterna è inclinata a 45 gradi.

Tanto nell'interno del recinto così formato come nella sua immediata vicinanza sono stati scoperti sepolcreti di questo popolo selvaggio e guerriero il quale non conosceva ancora l'arte della muratura, nè il modo di far vasi di terracotta, ma che possedeva archi e frecce di grande potenza. Il campo scoperto sembra risalga a 1500 anni prima dell'era volgare ed è forse parte di quella famosa città di Avaris dalla quale i « Re Pastori » dominarono per un periodo non breve l'Egitto.

La Scuola Britannica di archeologia in Egitto, oltre questi importanti lavori, ha condotto a termine altre scoperte ed ha fissato le località per le esplorazioni del prossimo anno.

Le feste in Rumania.

Budapest, 20. — Ieri si è inaugurata con grande solennità l'esposizione organizzata per commemorare il giubileo del Regno di Re Carlo.

Il Re Carlo rispondendo ai discorsi in suo onore disse che la prima esposizione nazionale costituisce la vera festa del lavoro e degno coronamento a 40 anni di lotte e di sforzi. Rilevò la meravigliosa trasformazione operata nei campi dell'agricoltura e dell'industria e soprattutto nei mezzi di trasporto in Rumania.

Tra acclamazioni entusiastiche i sovranità ed i principi visitarono l'esposizione.

L'autorizzazione a procedere contro Ferri

Roma, 20. — La Commissione che esamina la domanda per l'autorizzazione all'arresto dell'on. Ferri, ha approvato a grande maggioranza la pregiudiziale che una volta autorizzato il giudizio contro un deputato non occorra altra autorizzazione per l'arresto. Fu nominato relatore l'on. Lucchini.

Il crollo d'un edificio. 35 operai sepolti.

Orano, 20. — Iersera una grande casa in costruzione sul Boulevard. Seguì un crollo seppellendo 35 operai. L'allarme essendo stato dato subito le truppe accorsero e cominciarono a sbarazzare gli ammassi di pietre e di legname sotto i quali giacevano gli operai. Alle ore 21 sedici operai erano stati ritirati fra cui un morto. Undici furono trasportati all'ospedale. Alle ore 22 i morti ritirati erano tre ed i feriti 14.

L'arresto di un anarchico diretto ad Ancona?

Roma, 20. — La Patria ha da Bari che la questura si recò a bordo del piroscafo Nilo e vi perquisì tutti i passeggeri. Fra essi vi era un individuo, i cui contatti rispondono a quelli di un anarchico già segnalato alla questura stessa. Gli agenti gli sequestrarono una rivoltella e lo scortarono a bordo del piroscafo stesso sino ad Ancona dove, dice la Patria, sarà sbarcato ed arrestato.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, cercanti in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenza al signor A. MARCHETTI — Tolmezzo.

Perciò il testo delle nostre scuole deve essere un libro di immagini, di fantasia, di concretezza, di fatti, di aneddoti. Il recedere da questa norma, come vogliono certi pedagogisti, che empirrebbero di numeri, di rigorose astrazioni un bambino, è un navigare contro corrente un navigare la natura, inaridendo le fonti vive dell'immaginativa, e preparando allo società uomini nevrotici, esauriti e nulli, di cui ormai essa ribocca abbastanza.

La sana pedagogia insegna a secondare la natura, sviluppando le facoltà che essa presenta più rigogliose secondo l'età. E perciò siccome la parte affettiva ha col'immaginativa una marcata preponderanza sulla parte intellettuale, bisogna coltivare più l'educazione del cuore che l'educazione della mente.

Non lasciamoci ingannare dalle frequenti interrogazioni dei bimbi: esse ci dimostrano il desiderio innato che l'uomo ha della scienza ma non certificano la capacità di assimilare una risposta esauriente. E sovente volte il secondare con troppa indulgenza, precocità eccezionali, è lo stesso che sterilire in un tempo non voluto escludere l'educazione intellettuale: voglio condannare gli eccessi; voglio ridurre entro i termini segnati dalla natura. Perciò il nostro libro deve insinuare con aneddoti, con episodi, con similitu-

Dalla Provincia

San Dauiele

19 giugno.

Funcri.

Stasera con sontuosa funerale religiosa veniva trasportata all'ultima dimora la salma della defunta nob. Caterina Ortesia Ciceni, sorellastra al commediografo Teobaldo. Alla sua lunga vita di 74 anni trascorsa nella più modesta ritatezza, seguì la morte cristiana, preceduta da parecchi mesi di doloroso malessere sopportato con fermezza ammirabile.

Tiro a segno.

Domenica 24 corrente incominciano le lezioni di tiro del periodo estivo a questo poligono. Seguiranno tutte le domeniche.

Onorificenze.

Ora soltanto apprendo con sincero piacere che il Direttore del Tiro — capitano Guglielmo Toboga — da 22 anni indistintamente sollecito nel mantenere in vita la Società di Tiro, ancora il 27 scorso è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

della.

Alle ore 20 di ieri confortato dai carissimi della Religione rendeva l'anima a Dio l'abate parroco

Mons. Giuseppe Tell

Can. Onor. della Metrop. di Udine

I fratelli Don Luigi e Luca, i nipoti e i Cooperatori Don G. Battista Della Mea, Don Eugenio Zanini nel dare il triste annuncio implorano una prece per carissime indimenticabili anime.

Latisana, 20 giugno 1906

I funerali avranno luogo in questa Chiesa Abbatiale giovedì 21 andante alle ore 9

Il nuovo Catechismo

Senza il relativo importo non si fanno le spedizioni.

Per opportunità degli acquirenti, poniamo qui i seguenti ragguagli:

Le prime nozioni costano cent. 5 la copia;

Il Catechismo breve cent. 10 la copia.

L'Amministrazione del Crociato eseguisce le spedizioni con tutta sollecitudine.

Un pacco postale p. e. di 200 Piccole Nozioni, ovvero di 55 copie del Catechismo

— Prima parte — costa 60 cent. Gli altri gruppi in proporzione.

Il Catechismo breve legato, con dorso in tela cent. 25 la copia.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 22 — s. Paolino v.

Fiere e mercati della provincia Udine, S. Dauiele.

S. Ecc. Mons. Arcivescovo ricevuto dal S. Padre

Roma, 20. — Ieri sua Santità ha ricevuto in privata audienza S. Ecc. Mons. Arcivescovo di Udine, il gran Maestro dell'Ordine di Malta, il Vicario Apostolico del Zouguebar ed altre persone.

Sequestro di granone guasto.

Del vigile urbano Stada, vennero sequestrati a carico Luigi Zorzi da Campoformido, cinque sacchi di granone guasto.

dini, gli abiti buoni più confacenti all'età: la franchezza, il candore d'animo, l'obbedienza, la sobrietà, la modestia, l'allegria moderata.

Dave ispirare cogli stessi mezzi orrore alla caparbità, all'insubordinazione, all'impemperanza, alla vanità, alle monellerie ed all'inurbanità.

Oh qui, qui specialmente il testo può far molto imbevendo i giovanetti delle massime di civiltà. Io non conosco discipline ad età che si confacciano più che queste. Nell'istruzione poi si scelgano le nozioni più facili, utili e convenienti. — Mi è toccato di aver fra mano testi che atteggiavano a scritti completi di agricoltura. Ma qual frutto potrà cavarne il fanciullo da un libro feto di difficoltà, che assorbe e stanca la sua intelligenza e capacità, se non una sovversione forte e fatale per lui?

Non si dimentichi che una delle principali dotti di un libro, specialmente per ragazzi, è l'attrattiva; e questa si avrà solo allora che il libro voglia adattarsi alle loro inclinazioni ed alla loro intelligenza. — Le nozioni, lo ripeto, siano facili e piano. E soprattutto siano tali che il fanciullo possa verificarle e controllarle da solo in modo di iniziarlo a quell'abito di riflessione positiva della natura di cui si gloria l'età nostra, e per cui da Galileo

Camera di Commercio

Riforma della tassa camerale

Alla Camera di Commercio nell'ultima seduta venne approvata la riforma della tassa camerale.

Ecco in sintesi la discussione avvenuta. Il vice presidente riferì:

La Commissione di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimi, che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medi.

Questo concetto fu accolto dal presidente on. Morpurgo, che iniziò gli studi per la riforma della tassa sulla base dei redditi di ricchezza mobile, della categoria B e del gruppo XXVI-I della categoria C. Tali studi furono vivamente incoraggiati dal Ministero del commercio.

La Presidenza e la Commissione di finanza hanno considerato che l'istituzione di una sovra imposta sui redditi di R. M. avrebbe portato conseguenze troppo gravi per alcune ditte fra le maggiori; perciò, sebbene questo metodo sia ormai adottato dalla grande maggioranza delle Camere e sia in massima preferita dal Ministero, la Presidenza e la Commissione credono che sia opportuno seguire il recente esempio della Camera di Venezia, la quale scelse un metodo misto, vale a dire: unica base della tassa i redditi di ricchezza mobile, e una tariffa divisa in classi, ciascuna delle quali assoggettata allo stesso tributo i redditi compresi fra un minimo e un massimo.

In tale modo si otterrebbe una più equa ripartizione della tassa in confronto del metodo attualmente seguito.

Si abbandonerebbe pure la non giusta, attuale suddivisione dei contribuenti in tre categorie, secondo appartengono al comune di Udine, ai capoluoghi di distretto e agli altri comuni, suddivisione che non trova esempio presso alcuna altra Camera, e che non ha ragione d'essere.

Invece d'arrestarsi a lire 60 (quest'anno lire 24), la tassa, con la nuova tariffa, salirebbe gradatamente fino a un massimo di lire 350 per redditi imponibili superiori a lire 48.000. Ma, restando il complessivo gettito della casa, com'era, sulle 25.000 lire, si ridurrebbe il numero dei contribuenti camerali da 9827 a 4988, e cioè circa la metà degli attuali contribuenti sarebbe esente da tributo.

Non ha dunque la proposta carattere fiscale, rimanendo invariato il gettito della tassa, ma tende a un fine di giustizia distributiva, graduando meglio il tributo sui redditi massimi, esonerando i redditi minimi e alleggerendo i medi.

Nè parrà troppo elevato il limite massimo di lire 350, se si consideri che a Siena è di 600, a Foggia di 1000, a Venezia di 2500; se si consideri che adottando una sovra imposta sulla R. M. — come hanno fatto moltissime Camere — e pur tenendo l'aliquota a 70 centesimi per ogni cent lire di R. M., il Cotonificio Udinese, p. e., verrebbe a pagare una tassa camerale di lire 646, anziché di 350.

Il sistema che la Presidenza e la Commissione di finanza propongono offre anche il vantaggio di una base sicura, qual'è quella della R. M., per l'assegnazione della tassa, togliendo ogni ragione di reclami.

Propongo quindi alla Camera di approvare la nuova tariffa della tassa basata sui redditi di R. M. come fu compilata dalla Commissione di finanza, e di autorizzare la Presidenza di riformare il regolamento per l'esazione della tassa tenendo a modello altri regolamenti consimili approvati recentemente dal Ministero.

Reddito imponibile	Tassa camerale	Contribuenti
tassa R. M.	camerale	
da Lire	a Lire	
100 34	300 —	140
301 —	600 —	315
601 —	1000 —	560
1001 —	1500 —	875
1501 —	2500 —	1400
2501 —	4000 —	2275
4001 —	6000 —	3500
6001 —	9000 —	5250
9001 —	13000 —	7700
13001 —	18000 —	10850
18001 —	24000 —	14700
24001 —	31000 —	19250
31001 —	39000 —	24500

in qua si fecero tante scoperte ed applicazioni.

Una parola sola sullo stile e sulla lingua del testo, e filosofico. Certi compositori di testi pare facciano apposta a cacciare le frasi e le parole più singolari e peregrine, per infarinare il loro lavoro, invece che far apprendere il linguaggio più comune e piano, più facile ad apprendersi e ritenersi ed ad usarsi. No, e no: adagio, che non si va mai abbastanza. Il testo più è facile, e più è ben fatto. Certe difficoltà sono inevitabili, ma siano graduate. Il testo deve condurre il bimbo dalla quasi nessuna difficoltà, e dai raccontini brevi e semplici, via via, man mano salendo fino a che si arriva ai piccoli bozzetti, alle descrizioni più minute e difficili.

Un testo che non decampasse da queste norme si avrebbe la piena approvazione da me, che non saprei altro dirgli, se non esclamare colle parole del Flacco: « Ti sei meritato la somma dei punti, perchè sapesti intrecciare l'utile al dilettevole ».

Omne tui punctum qui miscuit utile dulci

Ed eccovi ora l'ordine del giorno che io propongo alla vostra approvazione: « I maestri e le maestre delle scuole comunali di Udine, riuniti in Assemblea

89001. — 48000. — 304 80
48001. — in avanti 350 —

(Il reddito imponibile corrisponde alla metà del reddito accertato).

Beltrame propone la sospensiva. Il Vice Presidente non accetta la sospensiva, essendo pronto a fornire tutti gli schiarimenti che si desiderassero.

Ne dà, e poi dice, che col nuovo regolamento — come fecero altre Camere — si cercherà di assoggettare alla tassa camerale il commercio girovago, e poi fa capire che saranno elettori anche gli esenti da tassa. Così le proposte della Presidenza vengono approvate all'unanimità.

Per Norma dei lettori diamo il riparto della tassa camerale secondo la vecchia tabella (anno 1906):

Categoria I. — Udine città.		
Contribuenti n. 83 da l. 24 00	70	18 00
» 99	12 00	
» 133	6 00	L. 7536.00
» 292	3 00	
» 548	1 50	

Categoria II. — Capi distretto.		
Contribuenti n. 111 da l. 16 00	95	12 00
» 196	8 00	
» 378	4 00	L. 8219.00
» 683	2 00	
» 857	1 00	

Categoria III. — Comuni.		
Contribuenti n. 113 da l. 8 00	177	6 00
» 574	4 00	
» 1149	2 00	L. 9694.00
» 2149	1 00	
» 1970	0 50	

Contribuenti n. 9827 per L. 25449.00

Servizio medico comunale.

In seguito alla nomina del dott. Giovanni Fasani, titolare della condotta del III riparto interno, il servizio medico chirurgico del Comune, a partire dal 1° Luglio p. v. è affidato come segue:

Riparto I. interno, Cesare dott. Fasani, abitazione Piazza XX Settembre N. 7 — Parrocchie del Carmine (in Città) e del Duomo.

Riparto II. interno, Rinaldi dott. Giovanni, abitazione Via Giunco N. 7 — Parrocchie delle Grazie (in Città), San Quirino (in Città) e S. Cristoforo.

Riparto III. interno, Fasani dott. Giovanni, abitazione Via dei Teatri N. 11 — Parrocchie del SS. Redentore (in Città) e S. Giacomo.

Riparto IV. misto, Chiaruttini dott. Ugo, abitazione Via Brenari N. 27 — Parrocchie di S. Giorgio e S. Nicolò (in Città), Suberbi Poscolle, S. Rocco, Villalta, A. L. Moro, Viali esterni da Porta Grazzano alla Stazione del Tram S. Dauiele, Casali Cormor, Frazione Rizi.

Riparto V. esterno, Pascolletti dott. Sigismondo, abitazione Via Gemona N. 82 — Suburbi S. Gottardo, Planis, Gemona, Viale Trieste da Porta Prachluvo fino alla nuova strada di Latispaco, Frazioni Colavria, Vat, Paderno, Molin Nuovo, Godia, S. Bernardo, Belvaux, e Casali interposti.

Riparto VI. esterno, Luzzato dott. Oscar, abitazione Via della Posta N. 15 — Suburbi Stazione, Latispaco, Baldasseria, Gervassuta, S. Osvaldo, Viali della nuova strada fino a Porta Grazzano, Frazione di Cussignacco e Molini, Casali interposti.

I falsi monetari in Cassazione

Oggi alla Cassazione di Roma si discute il ricorso interposto dalla difesa dei 14 accusati di fabbricazione e spendita di banconote false contro la sentenza della Corte d'Assise che li condannava a pene varianti fra i due e i dieci anni di reclusione.

Sostiene le ragioni del ricorso l'avv. on. Stoppato.

Programma Musicale

che la Banda del 79° Reggimento fanteria eseguirà questa sera giovedì 21 giugno in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20.30 alle 22:

1. Celebre Marche Espagnole « La Matichicha »
2. Sinfonia « Semiramide » R. sinfoni
3. Scherzo Marcabile « Inglese » Dalle Case
4. Atto 2° « Fedora » Giordano
5. Danza Esotica Mascagni

ed udita la relazione del collega Clemencigh;

Ritenuto che il libro di testo è uno dei principali fattori dell'educazione ed istruzione scolastica;

Ritenuto che l'istruzione dev'essere adatta e proporzionata alle intelligenze infantili;

Ritenuto che un'educazione ispirata alla morale laica è senza valore, e teoricamente e praticamente diede pessimi risultati;

Ritenuto che la scuola non è una emanazione dello stato, ma una funzione suppletoria dell'educazione familiare;

Considerando che la quasi totalità dei genitori vuole l'educazione scolastica ispirata ad una morale credente;

Considerando che l'unico adito quasi offertoci dalle intelligenze infantili è la fantasia.

Deliberano e fanno voti Che quanto prima, sia, da persone assg, colte e bene intenzionate, concepito, ideato, redatto un libro di testo che con gradualità letture di racconti, aneddoti, episodi, educi il cuore ad una morale di credente; la mente ad elementari cognizioni che non isforzino la loro potenzialità; ed educi la fantasia vivissima in loro, e che pure ha tanta importanza nella vita intellettuale.

Giunta prov. Amministrativa

(Seduta del 19)
Deliberazioni consigliari approvate.
Palmanova. — Rettifica della deliberazione d'urgenza sull'abbandonamento e vendita piante in piazza V. Emanuele.
Udine. — Legato Tullio — Vendita terreni alla ditta Gregorio e Locatelli.
idem. — Convenzione col dott. Calligaris per la istituzione di un bagno pubblico. — idem. — Regolamento per i messi comunali urbani e rurali.
Prata di Pordenone. — Assegno di L. 15 annue al campanaro di Ghivanno per il segnale delle scuole.
Cividale. — Abbonamento alle Vigilianze notturne per l'anno in corso.
Premariacco — Plinzano — Fontanafredda — Svincolo cauzione daziaria.
Paviano. — Concessione piante a Bassilera Eugenio.
Rivignano. — Aumento salario allo stredino.
Precenico — S. Pietro al Natosone — Varmo. — Tariffa daziaria.
Pordenone. — Eccedenza sovrimposta bilancio 1906.

Ingombri di merci alla stazione.
La Camera di commercio spedisce il seguente telegramma alla Direzione generale delle ferrovie:
« Eccezionale ingombro stazione Udine conferma necessità urgenza ampliamento binari sistemazione radicale servizi merci ».

Coll'acqua bollente
Certa Candoni Adele, d'anni 22, donna di servizio, levando dal fuoco una caldaia piena d'acqua bollente, si produsse delle scottature all'avambraccio sinistro.
Dalla Guardia medica all'ospedale venne dichiarata guaribile in giorni diecimotto.
— Mariarda Giuseppina d'anni 18, cadendo si feriva con una bottiglia che teneva in mano all'avambraccio destro. Fu medicata all'ospedale.

Per una ferrovia
S. Daniele-Spilimbergo.
Stamane alle ore 10 e mezza nella sala consiliare del Comune, si radunò la Commissione per la ferrovia S. Daniele-Spilimbergo.
Erano presenti i signori: Scatton sindaco di Pinzano, ass. Andevolti rappresentante il comune di Spilimbergo, ing. Ezio Bellavitis sindaco di Sacile, ce. Attilio Bellavitis sindaco di Maniago, sig. Italo Pluzzi-Toboga sindaco di S. Daniele, avv. Cristofori sindaco di Arzano.
Dalla seduta riferiremo domani.

Fronde e fiori
Per... un cane!
Non è la Vergine Cuccia del Parini, ma qualche cosa di più famoso, di più attuale, di più sensazionale, di più disastroso, di più mondiale.
Scusatemi per un momento questi aggettivi abbondanti anzichè; converrete anche voi con me.
Dunque il cane in parola, che non è un gran cane tartaro, ma un cane di quattro gambe, ha la fortuna d'appartenere ad uno Sportmann di Budapest, ed ebbe la fortuna maggiore di essere onorato di un calcio da parte di un impiegato di Banca. Non è un calcio di Napoleone, ma pur pure... quel calcio formò la sua fama europea o, meglio, mondiale.

Da un giornale di ieri.
L'Amministrazione comunale sicura dell'appoggio del paese, proseguirà avanti nella coraggiosa opera di risanamento morale-fisico-politico-intellettuale-ecclesiastico del paese e mirando con un occhio al passato e con l'altro il presente, fidente nei patri istituti, guardi in faccia l'avvenire!!!
Ed inoltre, soggiungiamo noi, fissi in ferreo e circostanti, per sapere se vi ha degli altri, dotati come lei, di tanti organi per la facoltà visiva!
E non è un pretender troppo dall'Amministrazione attuale di... Paluzza!

Una sfida.
Di fatti lo Sportmann sentendosi offeso in ciò che aveva di più caro, inviò all'impiegato un'energica protesta. Costui guardò la cosa in proporzioni più sproporzionate, colla lente d'ingrandimento e così lanciò una sfida allo Sportmann, inviandogli i due padrini.
Centocinquanta!!!!
Lo Sportmann dichiarò che non si degnava sporcarsi la punta del suo fioretto o le palle del suo revolver nel sangue di colui che... che aveva onorato la punta del suo sifale col torco del... suo cane? no: che era un impiegato. In seguito a questa magnanima viltà tutti i dipendenti (150) dell'impiegato inviarono i due padrini, certi tutti di vendicare l'oltraggio causato dall'umiliazione del cane. E così si ebbero 151 sfide al duello per una pedata ad un cane.
Siamo in tempi evoluti, non v'accorgete? Pare almeno.
Democrazia.
Ma a me piace molto questa bella pa-

rola. Perché dietro ad essa si commettono molte cianfrusaglie.

A mo' d'esempio in un paese del Veronese chiamato Illasi, ove i commercianti esercitavano il loro suggi-suggi sfruttatore, i nostri amici idearono ed attuarono una cooperativa di consumo, che liberò il povero popolo sfruttato.
Il Giornaleto chiama « cannibalesca trovata » la cooperativa; e chiama « gittar sul lastrico le famiglie » l'impedire l'esistenza dei commercianti.
Davvero! I socialisti si orientano verso il capitalismo forzato, sperando di fare maggior preda anticristiano che col vecchio e sfiducante bandierone demagogico.

Per finire.
In Tribunale:
— Dunque avete dato uno schiaffo al querelante?
— No, signore.
— Sì: me l'hai dato.
— Tacì, e che te ne dò un altro.
L'uomo della montagna

Corriere commerciale
MERCATO ODIERNO.
Gracoturco da L. 14 a 15 25 l'ett. — Cinquantino da L. 11 a 11 50 l'ett.
Mercato dei bozzoli.
Gialli incrociati gialli da L. 2 a 3 50 al kg. — Doppi da L. 1 15 a 1 20 al kg. — Scarti da L. 1 20 a 1 55 al kg.

RINGRAZIAMENTO.
La Famiglia del compianto dott. cav. Vincenzo nob. Orgnani di fronte alle generali e confortanti attestazioni di cordoglio ad essa tributate in occasione del grave lutto che l'ha colpita, sente il dovere di purgere i più vivi ringraziamenti alla rappresentanza di Tricesimo, alle autorità, ai congiunti, agli amici, ai conoscenti e a quanti in qualsiasi modo concorsero a rendere solenni le estreme onoranze rese all'amato suo Capo.
Di tante prove di affetto la Famiglia Orgnani serberà il più grato e indelebile ricordo.
Udine, 21 giugno 1906

Camera di Commercio di Udine.
Corso medio dei cambi del giorno 20 giugno 1906:
Cartelle.
Fondataria Banca Italia 375 0/0 L. 500 50
Cassa risp., Milano 4 0/0 » 506 50
» » » 5 0/0 » 512 50
Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 —
» » » 4 1/2 0/0 » 519 —
Cambi (cheques e vista).
Francia (oro) L. 99 89
Londra (sterline) » 25 15
Germania (marchi) » 122 72
Austria (corone) » 104 63
Pietroburgo (rubli) » 264 80
Rumania (lei) » 98 80
Nuova York (dollari) » 5 14
Turchia (lira turca) » 22 76

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio Naso Gola.
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.
Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.
Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

ERNIE
A Udine, Via della Posta 13 è ritornato il rappresentante del celebre brevettato apparecchio del Dott. De Martin. Egli si trattiene solo sino al 4 luglio ricevendo tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Il sistema adoperato per curare l'ernia, senza dotti dolorosi e senza operazioni, ha ormai ottenuto grande fama ed appoggio di tutti i medici e professori di Università nazionali ed estere.
Qualsiasi forma di ernia in persone di ogni età, viene immobilizzata ed il poverino sfilato dal male riuscendo, perchè può subito lavorare, cavalcare, alzare pesi ecc; non soffre più di dolori, stitichezza, vomiti e tutte le tristi conseguenze cagionate dal male.
Centinaia furono i malati della provincia di Udine che ritornarono come quando non avevano ernia. L'ammalato quindi tralasci qualsiasi cinto e prima che l'ernia peggiori od invecchi adotti la grande invenzione.
Visite gratis. Segretezza assoluta. Tratta anche per lettera.
Il rappresentante ha con sé pure una collezione di apparecchi speciali per appendicite, rene mobile, rilasci di ventre, pinguedini, ecc.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 - Versato L. 88,283,450 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

ATTIVO Situazione dei Conti al 31 maggio 1906 PASSIVO
Azionisti Conto Capitale L. 10,204,150.—
Numerario in cassa » 25,424,383.07
Fondi presso gli Istituti di Emissione » 170,506.77
Passa Cedole e Valute » 1,371,507.24
Portafoglio Italia » 89,310,892.93
Portafoglio Estero » 15,869,670.88
Effetti all'incasso » 2,446,946.81
Riparti » 103,903,516.61
Effetti pubblici di proprietà » 25,842,633.62
Azioni linea di Perugia in liquidaz. » 6,628,438.75
Antecipazioni sopra Effetti pubblici » 1,610,842.79
Corrispondenti-Saldi debitori » 290,867,498.13
Partecipazioni » 16,330,370.47
Beni stabili » 7,968,073.88
Mobili ed Impianti diversi » 1.—
Debitori diversi » 3,589,130.44
Debitori per avalli » 5,666,375.76
Titoli (a garanzia operazioni » 20,979,960.—
in deposito (a cauzione servizio » 2,433,600.—
libero a custodia » 517,793,219.—
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente » 2,392,296.92
L. 1,151,026,237.07
Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 500 cadauna e N. 8,000 da L. 2,500) L. 105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario » 21,000,000.—
» straordinario » 12,961,453.34
Fondo di Previdenza pel personale » 2,903,373.24
Dividendi in corso ed arretrati » 66,033.—
Depositi in Conto Corrente » 138,662,980.21
Buoni fruttiferi a scadenza fissa » 13,604,006.74
Accettazioni commerciali » 22,390,508.39
Assegni in corso » 13,634,130.04
Cedenti di effetti per l'incasso » 10,039,697.15
Corrispondenti-Saldi creditori » 248,448,133.06
Creditori diversi » 9,997,383.17
Creditori per avalli » 5,666,375.76
Depositanti (a garanzia operazioni » 20,979,960.—
di titoli (a cauzione servizio » 2,433,600.—
a libera custodia » 517,793,219.—
Avanzo utili esercizio 1905 » 423,332.94
Utili lordi dell'Esercizio Corrente » 4,997,384.83
L. 1,151,026,237.07

LA DIREZIONE F. Weil - G. Sahadun I SINDACI A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina IL CAPO CONTABILE A. Comelli

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in:
CONTO CORRENTE A LIBRETTO
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO di DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.
LIBRETTO DI RISPARMIO
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.
LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.
CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di convenirsi.
ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — dal 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.
RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.
FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.
SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS) ed ORDINI di DERRATE.
FA SOVVENZIONI su MERCI.
INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO
FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.
FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE
S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutto le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.
RILASCIA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO
COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.
ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.
APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEIUSIONE di terzi.
APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO
ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.
ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi.
RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

“Idrobiclorina”
Nuovo preparato speciale per cancellare istantaneamente qualsiasi scritta senza la sciarre nessuna traccia.
Fiscone di vetro con tappo smerigliato L. 0.90 franco di porto. Sconto ai rivenditori.
Rappresentante esclusivo per la provincia ANGELO MARCHETTI - Tolmezzo.
Assan Augusto, d. garante responsabile.

Ferro-China Bisleri
E' indicatissimo per i nervosi, gli a nemici, i deboli di stomaco.
L'III. D.F.A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: “A vendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati...”
NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigete la marca - Sorgente Angelica - F. BISLERI e C. - MILANO.

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore di LORENZO RUBELLI
VENEZIA
STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.
PASSAMANTERIE
Paramenti Sacri
Pianelle, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stenardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni
VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI
Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta
FABBRICA
Campo S. Vio 671-672
Telefono N. 755
DEPOSITO e VENDITA
Calle della Bissa N. 5420
Telefono N. 557 d

Cav. D. U. Ersetti
Gabinetto dentistico
D. L. Spellanzon
MEDICO CHIRURGO
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine, Piazza del Duomo, numero 3.
allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi
Via Lirutti N. 4.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla

Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Telefono 3-06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3 06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

* Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo *

TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE

Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

●●●●●●●●●●

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne encastrata in Basagliopenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».

Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».

D. PIETRO TLUSSI, Cappel.

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. »

Sac. GIORGIO BRIGLIORIO
Parroco di Giaveta di Treviso.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».

D. NATALE REGINATO
Parroco di S. Bona di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da codesto loro spett. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».

D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finitura artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».

D. GIOV. ANTONIO VIDALI
Curato.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate

con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; - Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici

Pagamenti

A richiesta spedisce progetti e schizzi.

Quali

ane da 1 a 100 chilogrammi.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli omerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di appartamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza - UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele inerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE



Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150